

E la villa confiscata ora è una scuola di cucina

Palermo. Una scuola internazionale di cucina nella villa che era dei boss. Per dire che con la legalità vincono anche il buon gusto e l'integrazione. È il piccolo prodigio riuscito a «Cambio rotta», il centro polivalente assegnato al consorzio Ulisse, un consorzio di cooperative sociali siciliane dedicato alle iniziative di inclusione sociale. L'ex vilino Geraci è stato confiscato ad un imprenditore affiliato a Cosa Nostra. Nel 2012 il consorzio ha ricevuto in affidamento il bene confiscato, facendo nascere Cambio Rotta. Nel mese di giugno del 2013 è stata inaugurata la terrazza esterna della villa e durante tutta l'estate sono stati organizzati oltre 60 eventi, coinvolgendo oltre 15mila persone. Grazie al supporto della Fondazione con il sud, che ha finanziato il progetto, ora nei locali della villa sarà creata una vera e propria scuola di cucina internazionale con annesso ristorante.

Sono 293 le domande di partecipazione al progetto, pervenute da tutti gli interessati, che, in questo momento, sono in fase di selezione. Tra i partecipanti ci saranno anche due giovani immigrati della comunità alloggio di Termini Imerese, originari rispettivamente del Bangladesh e del Ghana. Si tratta di un progetto sperimentale che coniuga cultura, legalità e responsabilità sociale, usando come strumento di comunicazione il cibo. Saranno invitati i cuochi provenienti da diverse regioni del Mediterraneo che si alterneranno in stage di cucina rivolti al pubblico e ad operatori professionali. Il progetto prenderà il via a ottobre.

Palermo

L'ex residenza Geraci ospita corsi e stage e ha già coinvolto 15mila persone. Presto aprirà anche un ristorante